

Valtellina, pochi sanno che è in Lombardia

Il simbolo? La bresaola

Risposte sorprendenti dallo studio commissionato dai vertici del Consorzio di destinazione turistica. È assente la cultura e sconosciute le piste ciclabili

ELISABETTA DEL CURTO

La migliore istantanea della percezione della Valtellina sui mercati turistici di prossimità, indicati nelle regioni Lombardia, Liguria, Emilia Romagna, Toscana e Lazio, è quella che presenta le principali risposte spontanee date dagli 800 intervistati (di cui 400 in Lombardia) dalla società Lexis di Milano, per conto del Consorzio di Destinazione turistica Valtellina, alla domanda "Qual è la prima cosa che le viene in mente se le dico Valtellina?". Ebbene, la prima cosa, sorprendentemente, non ha a che fare né con lo sci, né con la montagna, come ci si potrebbe attendere, ma col cibo.

Dato emblematico

Perché il 13% degli intervistati ha risposto "bresaola". È vero che è ampiamente pubblicizzata sui canali televisivi nazionali, ma è pur sempre emblematico che il primo riferimento alla valle sia appannaggio di una delle sette specialità gastronomiche citate dagli intervistati, e seguita, infatti, da pizzoccheri, 9%, formaggio e Bitto, 7%, mele e frutta, 5%, polenta, 3%, gastronomia e otti-

ma cucina, 1%, e biscotti e vino, ancora 1%. Ci si poteva attendere, in questo contesto più culinario, un qualche riferimento maggiore al vino di Valtellina, ma è pur vero che tutte le regioni prese a riferimento sono forti produttrici di vino.

Tre riferimenti

Enogastronomia a parte, poi, sono tre i riferimenti allo sci fatti dagli intervistati, considerato che, l'11% delle risposte spontanee si è incentrato sulle piste per sciare, l'8% sulla neve e il 2% sulle montagne innevate. Infine, sono cinque i rimandi al paesaggio sotto forma di montagne, 10%, prati, boschi, verde, 4%, paesaggi di valle, 3%, aria fresca, 2%, e mucche e animali da pascolo, 1%.

C'è un concentrato di Valtellina in queste risposte, compreso il riferimento al comparto agricolo e dell'allevamento, mentre non c'è, a dire il vero, alcun riferimento ad aspetti più prettamente culturali, artistici e artigianali che, pure, hanno un certo peso

nella nostra realtà. È da questo spaccato, e da molte altre indicazioni giunte dall'indagine telefonica di Lexis, che prenderanno la via le prossime mosse del Consorzio di Destinazione turistica Valtellina e di Valtellina Turismo, chiamata ad impegnarsi parecchio per veicolare ancor più la Valtellina in tutto il mercato di prossimità, Lombardia compresa.



*Ottocento
gli
intervistati
dalla società
Lexis
di Milano*

Localizzazione

Perché dalla ricerca è emerso che, fra quanti conoscono la Valtellina, per esserci stati o averne sentito parlare, solo il 78% sa che si trova in Lombardia (dato noto soprattutto a chi abita in Lombardia, dove la percentuale è salita all'84%), mentre il 13% pensa sia a cavallo fra Lombardia e Trentino, il 5% in Trentino, e il 4% dice di non sapere dove si trovi. Andando più nello specifico, l'informazione si mostra alquanto lacunosa in quanto il 77% di chi conosce la Valtellina ha dichiarato di non sapere affatto dell'esistenza di 120 km di piste ciclabili che la

percorrono tutti in sicurezza. Aspetto ignorato anche dal 65% di coloro che sono già stati in Valtellina e dal 71% di coloro che risiedono in Lombardia.

Rispetto al totale del campione, poi, si evince la valle è più frequentata da chi abita in Lombardia, il 66%, e solo dal 34% di chi sta nelle altre regioni, anche se, considerata la prossimità, e la forte presenza di seconde case, è basso il dato di coloro che dicono di venirci spesso, 9,9% (16% in Lombardia), contro il 41% di chi dice di esserci venuto qualche volta (50% in Lombardia) e il 40% di chi dice di conoscerci, ma di non averci mai raggiunto. Fra gli aspetti negativi, infine, sono citati viabilità, traffico, parcheggi e durata del viaggio. ■





La passerella sull'Adda tra Sondrio e Albosaggia che conduce al sentiero Valtellina